

LAVORO ALLARME DEI SINDACATI: A PARMA SONO 10, IN ITALIA 1.800. E SONO TUTTI GIOVANI

## Inps, precari a rischio dal 1° gennaio

Lorenzo Centenari

Attraverso la manovra finanziaria, talvolta, il governo rischia di tirarsi la zappa sui piedi. È il caso dell'Inps, uno degli istituti a sua volta soggetti, in nome della legge 122/2010 a una drastica riduzione dei costi. E la cui sede di Parma bene riflette il trend nazionale.

Dal 1° gennaio una decina di giovani lavoratori assunti attraverso contratti di somministrazione a tempo determinato, la forma

cioè che oggi rimpiazza l'ex lavoro interinale, rischiano concretamente di ritrovarsi disoccupati. Il loro rapporto con l'ente di previdenza scade infatti il 31 dicembre e non è per loro previsto un rinnovo, nemmeno sotto la forma di quei contratti trimestrali grazie ai quali hanno sin qui potuto svolgere la propria indispensabile mansione di supporto. Immediata la solidarietà dei sindacati confederali di categoria, sia quelli dei lavoratori atipici (Nidil Cgil, Felsa

Cisl e Cpo Uil) che dei funzionari pubblici (Fp Cgil e Fp Cisl), ieri riuniti per dar voce a un problema che, benché interessi solo una piccola fetta dei 150 dipendenti provinciali Inps (130 a Parma, 20 a Fidenza: ma 10 anni fa erano 220), colpisce la fascia dei giovani e indebolisce un servizio pubblico oggi come non mai sotto pressione.

«Attualmente il contributo di quei ragazzi - afferma Laura Bertolini di Nidil Cgil - risulta fondamentale anche nel quotidiano: per

sbrigare le sempre più numerose pratiche di disoccupazione, ammortizzatori sociali, invalidità civili ai cittadini e alle imprese. Tra qualche giorno essi potrebbero trovarsi dall'altro lato dello sportello. Ciò che chiediamo è una proroga dei loro contratti almeno fino al 31 marzo 2011». Dante Ghisani (Felsa Cisl) lamenta invece «una politica di tagli sistematici che non rispetta le esigenze dei singoli servizi, che nel caso dell'Inps sono a dir poco essenziali per la popolazione. Il pa-



Inps La sede provinciale in viale Basetti.

radoso - rincara Ghisani - è che inizialmente la situazione di emergenza dell'economia italiana ha favorito l'assunzione di quelle nuove persone. Che oggi, vittime di un circolo vizioso, sono raggiunte dai tagli in prima persona».

La perdita dei somministrati Inps, che a livello nazionale ammonterebbero a 1.800 unità, come sostiene il segretario di Fp Cisl Michele Morfini causerebbe ripercussioni anche sull'organico ordinario dell'ente. Per assurdo un precario può costare di più: ne è convinto pure Sauro Salati (Fp Cgil), che auspica «un ritorno ai concorsi come strumento di reclutamento. Ricordo che tra non molto prendi il via il decreto flussi: con che mezzi lo affrontiamo?».

**Intervista: Guido Zatti** Direttore delle risorse umane di Sidel

## Sidel investe nella ricerca Il mercato riparte da Est

**Ristrutturazione** «Grande senso di responsabilità di sindacati e lavoratori»

Patrizia Ginepri

Con le arie che tirano sentir parlare di ripresa e di massicci investimenti in ricerca e sviluppo è davvero un segnale incoraggiante. Soprattutto se la notizia arriva da una realtà produttiva storica per Parma: la Sidel (ex Simonazzi), che con più di 1.000 dipendenti è la più importante azienda metalmeccanica del nostro territorio.

Nonostante si debba ancora fare i conti con le secche della crisi economica, nel quartier generale di via Spezia il piano di ristrutturazione sta dando buoni frutti e oggi la società ha tutte le carte in regola per affrontare le difficili sfide della competitività globale. A cominciare dal valore del know how tecnico e dalla professionalità dei lavoratori, riferita in particolare al core business aziendale: la produzione di riempitori per liquidi alimentari. E proprio ieri è stata una giornata speciale per la «famiglia» Sidel: l'amministratore delegato Andrea Forzenigo, affiancato dallo staff dirigenziale dello stabilimento, ha premiato i dipendenti che nell'ultimo triennio hanno lasciato l'azienda con almeno 25 anni di lavoro. Abbiamo fatto il punto con il direttore delle risorse umane Guido Zatti.

**Iniziamo dall'evento che ha riunito tutti i dipendenti...**

La premiazione di oltre 50 dipendenti è stata anche un'occasione per presentare i risultati del gruppo e dello stabilimento, i cambia-



Sidel Il direttore delle risorse umane Guido Zatti.

**Fidelizzazione**  
Premiati oltre 50 dipendenti con almeno 25 anni di attività

menti organizzativi e gli obiettivi strategici che ci poniamo, lasciandoci alle spalle un periodo sicuramente non facile. E vista la partecipazione possiamo dire che la fidelizzazione all'interno di Sidel è sempre molto alta.

**Il 2010 è stato un anno intenso...** Non c'è dubbio. A cominciare dall'accordo sul piano di ristrutturazione siglato il primo di luglio scorso condiviso dalle parti sociali. E a questo proposito desidero sottolineare l'atteggiamento positivo e responsabile di sindacati e lavoratori che ha permesso di procedere con i cambi organizzativi individuati e gli obiettivi strategici del gruppo, migliorando i fondamentali dal punto di vista economico.

**Quali sono stati i passaggi salienti?**

L'alleggerimento di alcune strutture, all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, dai piani di uscita su base volontaria alla cassa integrazione: misure che non hanno gravato sul tessuto sociale del territorio. Con le modifiche di organizzazione e di processo si sono ottenute migliori performance. Non solo. Il gruppo, nonostante la crisi, ha continuato ad investire in maniera consistente in ricerca e sviluppo, ponendo così le basi per essere sempre competitivi sul mercato internazionale.

**A proposito di mercati, ci sono segnali di ripresa?**

Possiamo parlare di una leggera inversione di tendenza che ci ha aiutato a ripartire. Le aree che in questo momento trainano maggiormente Cina, Asia e Sudamerica, tuttavia non possiamo pensare che la crisi sia superata.

**Come vi state attrezzando?**

Noi possiamo oggi contare su un azionista che ha sempre creduto nell'innovazione e nel nostro business e su lavoratori professionali e fidelizzati. La crisi si supera proponendo prodotti innovativi, non solo per le performance ma anche in termini di consumi e di sostenibilità ambientale.

**La formazione è cruciale?**

Sidel è stata per lungo tempo una fucina di talenti e noi vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento per le nuove generazioni. A questo proposito possiamo contare su un centro training a livello mondiale per la formazione interna e al servizio dei tecnici delle aziende clienti.

**ASSEMBLEA LANCIATI 3 NUOVI PRODOTTI**



Laterlite La sede a Rubbiano.

## 40 anni di lavoro: la Laterlite premia Bertocchi e la Piazza

■ A fine anno è tempo di bilanci anche per la società Laterlite di Rubbiano, leader nel settore dell'argilla espansa.

Nel corso della tradizionale riunione plenaria sono stati presentati i risultati 2010 e il budget 2011, con particolare riferimento ai programmi d'investimento nelle aree di sviluppo del prodotto, sicurezza e ambiente. «Stiamo investendo in particolare sulla sostenibilità di progetto e prodotto - fanno sapere dalla società Laterlite - da un lato attraverso lo sviluppo di materiali e applicazioni per la creazione di case ad alta efficienza energetica e eco-biocompatibili, dall'altro con un processo produttivo che rispetta l'ambiente e che utilizza materiali di riciclo per ridurre il consumo di risorse naturali».

L'assemblea di fine 2010 è stata anche l'occasione per un evento speciale: la premiazione da

parte del presidente Franco Giovannini, di due dipendenti che hanno lavorato per ben 40 anni in azienda: il cavalier Giovanni Bertocchi e Lucetta Piazza.

La società Laterlite è stata fondata nel 1964 e ha proseguito negli anni il suo percorso di sviluppo di soluzioni leggere e isolanti. Lo ha fatto continuando ad investire in progetti di ricerca e sviluppo, una scelta strategica che anche oggi è considerata cruciale nell'ambito delle linee strategiche perseguite.

E proprio recentemente l'azienda di Rubbiano ha lanciato tre nuovi prodotti: termointonaco per abitazioni ad alto isolamento energetico; massettomix - Pronto, un materiale per solette a rapida asciugatura; Leca - Termopù per isolamento controterra (contro l'umidità e risalita) per il settore delle nuove costruzioni. ♦ P. Gin.

## InBreve

**ACCORDO**  
**A Emak il 61% di Epicenter (Kiev)**

■ Emak ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 61% del capitale di Epicenter LTD, con sede in Ucraina a Kiev, distributore dei prodotti a marchio Oleo-Mac sul mercato ucraino sin dal 2000. Lo comunica il gruppo reggiano segnalando che Epicenter ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato di circa 5 milioni ed un utile netto di circa 0,2 milioni.



**PARMALAT**  
**Capitale depositato a quota 1,732 mld**

■ A seguito del procedimento di accreditamento delle azioni e dei warrant ai creditori di Parmalat successivamente all'approvazione della proposta di concordato, il capitale sociale del gruppo è di 1.732.915.571 euro, depositato ieri al Registro Imprese di Parma.

**DOTTORI COMMERCIALISTI**  
**Formazione, accordo con il Tribunale**

■ L'ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili e il Tribunale di Parma hanno firmato la convenzione per l'attuazione di un programma di stage formativo per un affiancamento al personale amministrativo del Tribunale di giovani specialisti in discipline economiche con indirizzo in diritto tributario. La firma alla convenzione è stata posta ieri dal presidente del Tribunale, Roberto Piscopo e dal presidente dell'Ordine, Andrea Foschi.



**FEDAGRI REGIONALE**  
**Bieticoltura verde: «Bene il sostegno»**

■ Fedagri/Confcooperative Emilia Romagna esprime soddisfazione per la decisione dell'Assemblea Legislativa, contenuta nella legge "Finanziaria" regionale, di sostenere con 1,5 milioni di euro i bieticoltori che adotteranno tecniche di produzione "verdi". «Con questo provvedimento - sottolinea Giovanni Bettini, presidente Fedagri/Confcooperative Emilia Romagna - si riconosce la valenza strategica del comparto bieticolo-saccarifero all'interno dell'agroalimentare regionale».

**ISTAT** MA NELL'UE L'ITALIA RESTA IN CODA

## Internet, una famiglia su due è «on line»

ROMA

■ Per la prima volta in Italia il numero di famiglie che si connette a internet supera la soglia del 50%, cresce anche la diffusione della banda larga (43,4%), ma l'Italia sul fronte web, soprattutto quello ad alta velocità, resta in fondo alla classifica dei Paesi europei. Eppure la vita sulla rete si fa sempre più impegnata tra mail, blog, shopping online e social network, con un vero e proprio boom per Facebook, Twitter e Myspace, usati quasi da un internauta su due. Non sorprende se pure quest'anno tv (95,6%) e cellulare (89,5) restino gli oggetti tecnologici più amati.

A fare il punto su italiani e hi-tech è l'Istat nel rapporto «Cittadini e nuove tecnologie». A trascinare il web sono i giovani: tra i 18 e i 19 anni la quota di chi usa internet schizza al 90,4, e rimane sopra l'80% sia per i minorenni,

tra i 15 e 17 (87,2%), sia per i ventenni, tra i 20 e i 24 (82,1%). Mentre la percentuale di cinquantenni internauta scivola sotto il 50% e arrivati ai sessantenni raggiunge a malapena il 12,1%. Quasi un internauta su due fa uso di social networking, come Facebook, Twitter o Myspace. Ma sul web si fanno anche moltissime altre attività: leggere, scaricare giornali, news, riviste (44%), giocare o fare il download di videogames, immagini e musica (41,2%).

E ancora, oltre che ovviamente mandare e ricevere mail, scrivere messaggi su chat, blog e forum (36,5%). Quasi tutto viene gestito da casa, chi si connette solitamente (88,8%) lo fa, infatti, dalla propria abitazione. Infine quasi uno su tre, invece, fa shopping su internet, la quota di chi si rivolge alle vetrine web quest'anno sale, infatti, al 26,4%. Al primo posto si collocano le spese per viaggi e soggiorni (35,9%). ♦

**Agenzia. Assegnati i ratings AA-/A-1+**



## S&P promuove Cariparma

■ L'agenzia di rating Standard & Poor's assegna a Cariparma (Gruppo Crédit Agricole) i ratings AA-/A-1+ (long and short term counterparty credit ratings). I livelli assegnati, pari a quelli della Capogruppo Crédit Agricole S.A., riflettono la valenza strategica da questa attribuita al mercato italiano, secondo mercato domestico per importanza. I giudizi sono accompagnati da outlook "negative", che rispecchia quello della Capogruppo ed è conseguenza dello stretto legame con il profilo di rischio dell'economia italiana. I ratings attribuiti a Cariparma, che è in procinto di acquisire Cassa di Risparmio della Spezia ed altre 96 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, rappresentano l'eccellenza per il sistema bancario italiano e riflettono un profilo di rischio inferiore alla media dei concorrenti, cui si associano migliori fondamentali finanziari e indici di redditività e di liquidità superiori.

**MINISTERO** A NOVEMBRE -21,2%

## PA, assenze in calo A Parma giù del 53%

■ A novembre le assenze per malattia dei dipendenti pubblici sono diminuite del -21,2% (le giornate medie di assenza sono 0,87 per dipendente). Si sono inoltre evidenziate riduzioni sia degli eventi di assenza per malattia superiori a 10 giorni (-12,3%) sia delle assenze per altri motivi (-6,3%). Quanto alle Province, clamorose riduzioni del fenomeno si registrano in quelle di Bari (-82,2%), Reggio Emilia (-67,2%), Vercelli (-62,4%), Treviso (-58,3%), Teramo (-58,2%), Torino (-56,8%), Pavia (-53,4%), Vicenza (-53,1%), Parma (-53,0%) e Alessandria (-49,6%).

Si tratta come al solito di stime riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche ad esclusione dei comparti scuola, università, pubblica sicurezza e vigili del fuoco. La rilevazione statistica è stata realizzata dal ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione in

collaborazione con l'Istat. Nello scorso mese le riduzioni più significative del fenomeno sono state registrate negli enti di previdenza (-35,2%), nelle amministrazioni provinciali (-27,4%), nelle Regioni e Province autonome (-26,8%), nelle Aziende sanitarie locali (-24,2%).

Quanto agli eventi di assenza superiori a 10 giorni, le contrazioni più evidenti del fenomeno sono avvenute nelle altre Pa centrali (-30,5%). Per quanto riguarda invece le assenze per altri motivi, si osservano riduzioni significative soprattutto nel comparto sanità (-12,4%) nelle aziende ospedaliere e -10,5% nelle aziende sanitarie locali) e nelle Regioni e Province autonome (-10,1%). Clamorosi sono i casi di Sant'Illario d'Enza (-97,3%), Castano Primo (-94,7%), Castelletto sopra Ticino (-94,6%), Ponzano Veneto (-93,3%) e Albinea (-92,3%). ♦